

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2012, n. 37-3468

D.G.R. n. 16-2610 del 19 settembre 2011 - Linee Guida per l'attuazione di Contratti di Fiume e di Lago. Approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa verso il Contratto dell'Alto Po".

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

la Regione Piemonte ha approvato con DCR n° 117-10731 del 13 marzo 2007 il Piano di Tutela delle Acque (PTA), predisposto in ottemperanza all'art. 44 del decreto legislativo 152 dell'11 maggio 1999;

il PTA, quale strumento di programmazione a livello regionale redatto in linea con le politiche comunitarie definite dalla Direttiva 2000/60/CE e in ottemperanza alle disposizioni integrative dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, persegue i seguenti obiettivi:

- riduzione dell'inquinamento delle acque;
- riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali;
- condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;
- uso sostenibile delle risorse idriche;
- riequilibrio del bilancio idrico;

l'articolo 10 delle Norme del PTA definisce che il Piano è attuato attraverso l'azione coordinata di tutte le istituzioni competenti in materia mediante il ricorso agli strumenti delle procedure negoziate e agli accordi ambientali; promuove, pertanto, modalità di gestione integrata delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguano la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. Questi strumenti sono denominati Contratto di fiume o Contratto di lago;

l'Amministrazione regionale ha rafforzato la valenza istituzionale dei Contratti richiamandoli espressamente nelle Norme tecniche di attuazione di cui all'art. 35 (commi 2 e 3) del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011; in particolare il PTR ne riconosce il ruolo quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale, al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche;

ulteriore legittimazione è avvenuta nell'ambito del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po), adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24 febbraio 2010, che ha riconosciuto il Contratto quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e quindi per l'attuazione delle misure di Piano. Il Piano individua tra le misure urgenti il Contratto di Fiume del bacino del Po;

con DGR n. 16-2610 del 19 settembre 2011 sono state approvate le "Linee Guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago";

i Contratti di fiume o lago sono intesi non come singole progettazioni, ma come processi di *governance* dei territori fluviali e lacuali attuati nel rispetto delle reciproche competenze e

dell'autonomia di gestione che caratterizza l'attività di tutti i soggetti pubblici e privati attivi sul territorio;

per rendere maggiormente efficaci le azioni, la Regione ritiene utile applicare il principio di sussidiarietà e avvalersi, per la gestione operativa di tali processi, del coordinamento di un Ente locale vicino al territorio; le Linee Guida individuano, in generale, le Province come livello più idoneo per il raccordo delle realtà presenti in un territorio fluviale (bacino idrografico), in quanto titolari delle funzioni amministrative fondamentali in materia ambientale;

Dato atto che:

nell'ambito del Piano Integrato Transfrontaliero (PIT) "MONVISO: l'uomo e le territoire" (Programma Alcotra 2007-2013) di cui l'Ente Parco del Po Cuneese è capofila e coordinatore generale, è stato previsto il "Contratto di Fiume" quale azione del progetto "Risorsa Monviso" G2;

il Parco del Po Cuneese in qualità di coordinatore del PIT è il soggetto necessariamente deputato a garantire la regia di tutti i progetti inseriti in tale Piano, tra cui lo stesso Contratto di Fiume dell'Alto Po sopracitato;

così come previsto dalle Linee Guida regionali dei Contratti, recentemente approvate, l'Ente parco propone la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa in fase di avvio del processo di Contratto di Fiume dell'Alto Po tra i soggetti istituzionali di carattere sovralocale, tra cui la Regione Piemonte, al fine di individuare e condividere il percorso operativo per addivenire alla stipula del Contratto che garantisca una significativa e reale partecipazione aggregando ed indirizzando tutti gli interessi (pubblici e privati) diffusi sul territorio in funzione di un comune obiettivo di riqualificazione del territorio del fiume;

il Consiglio dell'Ente di gestione del Parco ha approvato con propria deliberazione n. 4/2012 lo schema di "Protocollo di Intesa verso il Contratto dell'Alto Po";

Ritenuto:

utile ai fini dell'avvio del processo riconoscere al Parco del Po, quale coordinatore del PIT, il ruolo di responsabile del Contratto di Fiume per quanto attiene le fasi di Preparazione ed Attivazione. L'Ente Parco rappresenta infatti un soggetto a valenza sovralocale che già esercita, nell'ambito delle proprie competenze per la gestione delle aree fluviali ricadenti nel Sistema della Fascia fluviale di Po, un'azione di coordinamento tra diversi soggetti istituzionali e non;

condivisibile il testo del Protocollo d'Intesa proposto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che definisce obiettivi e linee operative per l'attivazione del Contratto di Fiume dell'Alto Po. Il Protocollo correttamente coinvolge oltre alla Regione e al Parco, l'Autorità di Bacino del Po, soggetto sovralocale che può indirizzare le politiche ambientali e territoriali sul Po e stimolare il coinvolgimento e l'impegno di tutte le altre istituzioni locali e degli operatori privati presenti nel bacino dell'Alto Po. Il Protocollo prevede la possibilità di una successiva adesione dei Comuni e delle Province di Cuneo e di Torino previa adozione di atto formale;

Visti:

la legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ed in particolar modo il suo art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa verso il Contratto dell'Alto Po", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di individuare l'Ente Parco del Po Cuneese, quale soggetto coordinatore del Contratto di Fiume dell'Alto Po, per quanto attiene le fasi di Preparazione e di Attivazione;
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o all'Assessore all'Ambiente di sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa, in nome e per conto della Regione Piemonte, apportando le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Parco del
Po Cuneese



PROTOCOLLO D'INTESA
VERSO IL "CONTRATTO DELL'ALTO PO"

fra l'Ente di gestione del Parco del Po Cuneese, la Regione Piemonte, l'Autorità di Bacino del fiume Po da attivare nell'area idrografica "Alto Po" di cui al Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte:

PREMESSO CHE

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 Ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.C.E. n. L 327 del 22/12/2000), fissa per l'anno 2015 il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso l'integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. In particolare viene sottolineata la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità;
- le amministrazioni firmatarie, con lo strumento del Contratto intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico dell'Alto Po attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua e fiume;
- nell'ambito del PIT Alcotra "Monviso: l'uomo e le territoire" ed in particolare del Progetto G2 "Risorsa Monviso", il Parco del Po Cuneese, ha reperito le risorse finanziarie per le fasi di studio e avvio del Contratto di Fiume, fino alla stesura del Contratto in oggetto;

VISTI

- La Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche;
- il D. L.gs 152/2006, "Norme in materia ambientale" che ha recepito la suddetta Direttiva;
- Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del 24 febbraio 2010, n. 1, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque;
- La D.D. n. 276 del 3 novembre 2006 con cui vengono definiti dalla Regione Piemonte gli obiettivi e le specifiche tecniche dei Contratti di Fiume e di Lago;
- La D.G.R. n. 16-2610 del 19 settembre 2011 di approvazione delle Linee Guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago;

1

- Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13 marzo 2007;
- Il Piano Territoriale della Regione Piemonte approvato con approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;
- il Piano d'Area del Parco approvato con Delibera C.R. n°982/4328 del 8 marzo 1995;

Gli Enti sopra citati

SOTTOSCRIVONO

il presente Protocollo d'Intesa al fine di giungere alla sottoscrizione del **“Contratto di Fiume Alto Po”**.

Art. 1— Obiettivi

- Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico dell'Alto Po che porti alla stipula del Contratto di fiume/lago per il raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale, avente quale riferimento principale il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e il Piano d'Area del Fiume Po;
- dare avvio e continuità, sull'intero territorio del bacino idrografico dell'Alto Po, ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione;
- definire un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di strategie quali:
 - riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi
 - uso sostenibile delle risorse idriche
 - riequilibrio del bilancio idrico
 - riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali
 - miglioramento della fruizione turistico/ambientale del fiume e delle aree perifericali
 - coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti
 - condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua
 - coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico
- coinvolgere nel Contratto di fiume i soggetti rilevanti presenti sul territorio, al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile al processo e il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Art. 2 — Attività

Le attività oggetto del presente Protocollo devono essere indirizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 e si concretizzano attraverso:

2

1. definizione di un documento monografico di area condiviso che rappresenta il quadro conoscitivo contenente criticità, conoscenze, risorse del territorio, politiche, progetti e azioni in atto; tale documento, deve costituire la base per la definizione di uno scenario strategico di sviluppo sostenibile per il futuro assetto dell'area del bacino dell'Alto Po. Tale elaborato rappresenta, anche, il documento di riferimento per tutte le attività di consultazione e condivisione che saranno attivate sul territorio propedeutiche e finalizzate alla definizione di una prima bozza di Contratto di fiume, completo di un Piano d'Azione per dare operatività ed attuazione allo scenario di riferimento;
2. definizione condivisa del Piano d'Azione parte integrante e sostanziale del Contratto di Fiume contenente:
 - L'Analisi territoriale definitiva che costituisce il fondamento conoscitivo del territorio del bacino idrografico;
 - l'Abaco delle Azioni con l'elencazione e la descrizione delle misure che si intendono attuare per concretizzare gli obiettivi del Contratto (ambientali, naturalistici, di mitigazione del rischio, di fruizione del territorio, di sviluppo, di cultura dell'acqua, etc.);
 - il Piano di comunicazione e partecipazione che esplicita le modalità e le tempistiche attraverso cui garantire il corretto coinvolgimento di tutti i soggetti e la più chiara ed ampia comunicazione, per rendere pubblica e trasparente l'azione del Contratto;
 - il Programma di monitoraggio che deve essere strutturato in modo da valutare sia l'evoluzione del processo che il grado di attuazione del Piano di Azione.
3. definizione e condivisione di una bozza del Contratto di fiume per la successiva approvazione da parte degli Enti e dei soggetti interessati e la successiva formale stipula;
4. individuazione e coinvolgimento di ulteriori soggetti, potenzialmente interessati a sottoscrivere il Contratto o comunque ritenuti rilevanti, al fine di garantire una ampia partecipazione al processo.

Art. 3 — Struttura organizzativa

L'intero processo sarà supportato da:

- una **Cabina di Regia**, organo politico-decisionale, composta da:
 - il Presidente del Parco del Po Cuneese;
 - l'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte o suo rappresentante;
 - il Segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po
 - un rappresentante dei Comuni o delle Province che potranno aderire, anche successivamente, con proprio atto formale, al presente protocollo di intesa.

Una **Segreteria Tecnica**, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di Regia composta da:

- un tecnico per il Parco del Po Cuneese, con compiti di coordinamento;
- un tecnico per la Regione Piemonte;
- in via transitoria, un rappresentante della società esterna di servizi individuata per la gestione della fase preparatoria e di avvio del processo a supporto della stessa segreteria.

La segreteria tecnica sarà integrata da ulteriori tecnici per l'esame dei singoli temi oggetto del Contratto.

L'Assemblea di Bacino

L'Assemblea di Bacino è composta da:

- enti amministrativi e gestionali con competenza diretta o indiretta sul territorio del bacino idrografico;
- organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità locali;
- organizzazioni/organismi rappresentativi di gruppi di cittadini portatori di interesse.

Tutti i cittadini interessati possono partecipare ai lavori dell'Assemblea in qualità di uditori.

L'Assemblea di Bacino rappresenta il Tavolo di concertazione del Contratto attraverso cui si attua la partecipazione degli interessi locali presenti nel bacino idrografico. Ha il compito di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato della Cabina di Regia. Ha altresì il compito di divulgare, attraverso i propri canali informativi, gli orientamenti maturati e le scelte relative all'attivazione, attuazione e gestione continuativa del Contratto di Fiume.

L'Assemblea si riunisce, in seduta plenaria, almeno una volta all'anno perché il territorio possa essere aggiornato periodicamente sullo stato di attuazione del Piano d'Azione e possa partecipare all'evoluzione del Contratto.

Sono possibili anche sessioni convocate su temi specifici, con riferimento a sottosistemi territoriali e/o ai diversi ambiti di intervento del Contratto.

Gli incontri dell'Assemblea di Bacino dovrebbero svolgersi in sedi dislocate in tutto il bacino, per favorire, alternativamente, la partecipazione di tutti i soggetti interessati.

Art 4- Tempi e durata del protocollo

Il protocollo, ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto dell'Alto Po e potrà essere rinnovato, opportunamente rivisto, per l'attuazione dello stesso Contratto.

Art. 5 — Ruolo e impegni dei soggetti sottoscrittori

Parco del Po Cuneese

Partecipa alla Cabina di Regia e ha funzioni di coordinamento delle attività del presente protocollo al fine di garantirne efficacia e attuazione in sinergia con le politiche locali e con gli indirizzi stabiliti dalla Regione Piemonte in materia di Contratti di fiume. Fornisce le risorse finanziarie (finanziamento Alcotra) per la fase di attivazione, animazione fino alla stesura del Contratto.

Regione Piemonte

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso le strutture regionali che a diverso titolo operano in funzione della gestione, della pianificazione, della salvaguardia e dell'utilizzo del territorio e della risorsa acqua.

Autorità di bacino del fiume Po

Partecipa alla Cabina di regia e mette a disposizione i dati e gli studi prodotti nell'ambito dell'attività di pianificazione di bacino, che risultassero utili per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.

I soggetti sottoscrittori si impegneranno inoltre, per la parte di propria competenza, a dare adeguata informazione e diffusione dell'iniziativa in corso e dare attuazione al Piano di Azione del Contratto di fiume.

Art. 6— Modifiche al Protocollo d'intesa

La Cabina di Regia, di cui all'art. 3, potrà in corso d'opera apportare, al presente Protocollo d'Intesa, quelle modifiche che saranno ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per il Parco del Po Cuneese

.....

Per la Regione Piemonte

.....

Per l'Autorità di Bacino del Po

.....